



Priorità 4

AVVISO PUBBLICO

MISURA 12 - Indennità Natura 2000 e Indennità connesse alla Direttiva acque

**Sottomisura 12.1 - *“Salvaguardia prati da sfalcio e
turnazione e riduzione del carico di bestiame”***

Annualità 2021

Regione Basilicata

Dipartimento Politiche Agricole e Forestali

Autorità di Gestione PSR Basilicata 2014-2020

Via Vincenzo Verrastro, 10 - 85100 Potenza

web: www.europa.basilicata.it/feasr | adg.psr@regione.basilicata.it

twitter: [@ruralbasilicata](https://twitter.com/ruralbasilicata)



Sommario

Articolo 1 - Definizioni	2
Articolo 2 - Premessa.....	3
Articolo 3 - Riferimenti normativi.....	3
Articolo 4 - Obiettivi della Sottomisura	6
Articolo 5 - Ambito territoriale	6
Articolo 6 - Beneficiari	8
Articolo 7 - Requisiti di ammissibilità	8
Articolo 8 - Criteri di selezione	8
Articolo 9 - Impegni specifici della Sottomisura	8
Articolo 10 - Altri obblighi collegati alla sottomisura	9
Articolo 11 - Combinabilità con altre operazioni o misure del P.S.R.....	9
Articolo 12 - Disponibilità finanziaria	9
Articolo 13 - Forma ed entità del sostegno	9
Articolo 14 - Modalità di presentazione della domanda.....	10
Articolo 15 - Documentazione richiesta	10
Articolo 16 - Modifica della domanda	11
Articolo 17 - Istruttoria delle domande.....	11
Articolo 18 - Motivi di irricevibilità o esclusione	12
Articolo 19 - Controlli	12
Articolo 20 - Comunicazioni.....	12
Articolo 21 - Riduzioni, Esclusioni, Sanzioni, Recuperi	13
Articolo 22 - Responsabile del procedimento	13
Articolo 23 - Informazione e Pubblicità	14
Articolo 24 - Disposizioni finali	14
Allegato A	15

Articolo 1 - Definizioni

Azienda agricola: tutte le unità utilizzate per attività agricole e gestite da un agricoltore, situate nel territorio di uno stesso Stato membro (art. 4, Reg. UE n. 1307/2013).

Autorità di Gestione (AdG PSR): Il Dirigente del Dipartimento Politiche Agricole e Forestali responsabile, ai sensi dell'art. 66 del Reg. UE n.1305/2013, dell'efficace e corretta gestione ed attuazione del Programma di Sviluppo Rurale.

Beneficiario: Agricoltore singolo o associato ai sensi dell'art. 4 del Reg. UE n. 1307/2013, cui viene concesso il contributo.

CAA: Centri di Assistenza Agricola riconosciuti dalle Regioni, ai sensi del Decreto ministeriale 27 marzo 2008, incaricati dagli Organismi pagatori, con apposita convenzione, ai sensi dell'art. 3 bis del Decreto legislativo n. 165 del 27 maggio 1999, ad effettuare, per conto dei propri utenti e sulla base di specifico mandato scritto, le attività definite nella medesima convenzione. Nell'ambito del PSR sono inoltre abilitati alla compilazione ed al rilascio delle domande di sostegno e di pagamento.

CUAA: Codice Unico di identificazione delle Aziende Agricole è il codice fiscale dell'azienda agricola che deve essere indicato in ogni comunicazione o domanda trasmessa agli uffici della Pubblica Amministrazione.

Domanda di sostegno: Domanda di partecipazione a un regime di aiuto ai sensi del Reg. (UE) n. 1305/2013.

Domanda di pagamento: Domanda finalizzata ad ottenere il pagamento ai sensi del Reg. (UE) n. 1305/2013.

Fascicolo aziendale: Insieme delle informazioni relative ai soggetti tenuti all'iscrizione all'Anagrafe, controllate e certificate dagli Organismi pagatori con le informazioni delle banche dati della Pubblica Amministrazione e in particolare del SIAN, ivi comprese quelle del Sistema Integrato di Gestione e Controllo (SIGC). Il fascicolo aziendale, come previsto dall'articolo 25, comma 2, del decreto-legge n. 5 del 9 febbraio 2012, è elemento essenziale del processo di semplificazione amministrativa per i procedimenti previsti dalla normativa dell'Unione europea, nazionale e regionale.

Misure di sostegno connesse alla superficie e animali: Misure di sviluppo rurale o tipologie di operazioni per le quali il sostegno si basa sulle dimensioni della superficie dichiarata o al numero dei capi o UBA allevati.

Misure di Tutela e Conservazione (MCT): definite per garantire la tutela di specie e habitat dei siti Natura 2000.

OP - AGEA: Organismo Pagatore del P.S.R. Basilicata riconosciuto ai sensi dell'art. 7 del Reg. UE 1306/2013.

Rete natura 2000: principale strumento della politica dell'Unione europea finalizzato alla conservazione della biodiversità. Si tratta di una rete ecologica istituita ai sensi della Direttiva "Habitat" 92/43/CEE per garantire il mantenimento, a lungo termine, degli habitat naturali e delle specie di flora e fauna minacciati o rari a livello comunitario.

Richiedente: Soggetto che presenta domanda di sostegno/pagamento.

SIAN: Sistema Informativo Agricolo Nazionale.

SIGC: Sistema Integrato di Gestione e Controllo.

Siti di Interesse Comunitario (SIC): identificati secondo la Direttiva "Habitat", contribuiscono in modo significativo a mantenere o ripristinare alcune tipologie di habitat o a mantenere in uno stato di conservazione soddisfacente le specie autoctone.

Superficie Agricola Utilizzata (SAU): tutte le superfici adibite alle coltivazioni aziendali ed al pascolo. Sono pertanto escluse dalla SAU le superfici forestali, le tare e gli incolti.

UECA: Ufficio Erogazioni Comunitarie in Agricoltura che effettua, per conto dell'OP AGEA, i controlli amministrativi delle domande di pagamento, al netto dei pagamenti che l'OP AGEA non può delegare.

Unità Bovine Adulte (UBA): la consistenza degli allevamenti viene determinata attraverso le UBA. Tale unità di misura convenzionale deriva dalla conversione della consistenza dei capi delle singole categorie animali nei relativi coefficienti di conversione in UBA definiti in base a quanto previsto dall'art. 41 par. c) del Reg. (UE) n. 1305/2013 e dall'Allegato II del Reg. (UE) n. 808/2014.

Zone di Protezione Speciale (ZPS): istituite ai sensi della Direttiva 2009/147/CEE “Uccelli” e poste lungo le rotte di migrazione dell’avifauna per il mantenimento e la sistemazione di idonei habitat per la conservazione e gestione delle popolazioni di uccelli migratori.

Zone Speciali di Conservazione (ZSC): istituite dagli Stati Membri secondo quanto stabilito dalla Direttiva “Habitat”, e comprendono anche le Zone di Protezione Speciale (ZPS) istituite ai sensi della Direttiva 2009/147/CEE “Uccelli”.

Articolo 2 - Premessa

La Misura 12 - Indennità Natura 2000 - del P.S.R. Basilicata 2014/2020 prevede il riconoscimento economico per gli impegni assunti dagli operatori che agiscono all’interno delle aree Rete Natura 2000 e che osservano norme cogenti volte alla tutela degli spazi naturali e della biodiversità con particolare riferimento agli habitat e alle specie vegetali ed animali presenti in tali aree.

Il presente avviso pubblico è finalizzato ad attivare la **sottomisura 12.1 - Salvaguardia prati da sfalcio e turnazione e riduzione del carico di bestiame** – del P.S.R. che è stata programmata per compensare i mancati ricavi e i costi aggiuntivi sostenuti dagli agricoltori per gli obblighi connessi alla conservazione degli habitat pratici localizzati nei siti Natura 2000 della Regione Basilicata. L’importo annuale dell’indennità è stato calcolato per ettaro di superficie sulla base dei mancati ricavi conseguenti alla riduzione del carico animale al pascolo secondo quanto prescritto dalle Misure di Tutela e Conservazione delle aree Rete Natura 2000.

Articolo 3 - Riferimenti normativi

La Regione Basilicata adotta il presente Avviso in coerenza ed in attuazione della seguente normativa:

- Regolamento (UE) n. 1303/2013 del 18 dicembre 2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), sul Fondo sociale europeo (FSE), sul Fondo di coesione (FC), sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca (FEAMP) e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) 1083/2006 del Consiglio;
- Regolamento (UE) n. 1305/2013 del 18 dicembre 2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga il regolamento (CE) n. 1698/2005;
- Regolamento (UE) n. 1306/2013 del 18 dicembre 2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga i Regolamenti del Consiglio (CEE) n. 352/78, (CE) n. 165/94, (CE) n. 2799/98, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) n. 485/2008;
- Regolamento (UE) n. 1307/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante norme sui pagamenti diretti agli agricoltori nell'ambito dei regimi di sostegno previsti dalla politica agricola comune e che abroga il regolamento (CE) n. 637/2008 del Consiglio e il regolamento (CE) n. 73/2009 del Consiglio;
- Regolamento delegato (UE) n. 640/2014 della Commissione, dell'11 marzo 2014, che integra il regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo e le condizioni per il rifiuto o la revoca di pagamenti nonché le sanzioni amministrative applicabili ai pagamenti diretti, al sostegno allo sviluppo rurale e alla condizionalità;

- Regolamento di Esecuzione (UE) n. 809/2014 della Commissione del 17 luglio 2014, recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;
- Regolamento (UE) n. 2393/2017 del Parlamento europeo e del Consiglio, in vigore dal 1° gennaio 2018, di modifica dei Regg. (UE) n. 1305/2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del FEASR, (UE) n. 1306/2013 sul finanziamento, la gestione e il monitoraggio della PAC, (UE) n. 1307/2013 recante norme sui pagamenti diretti agli agricoltori nell'ambito dei regimi di sostegno previsti dalla PAC, (UE) n. 1308/2013 recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli, e (UE) n. 652/2014 che fissa le disposizioni per la gestione delle spese relative alla filiera alimentare, alla salute e al benessere degli animali, alla sanità delle piante e al materiale riproduttivo vegetale;
- Regolamento (UE) 2020/2220 del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 dicembre 2020 che stabilisce alcune disposizioni transitorie relative al sostegno da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e del Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) negli anni 2021 e 2022 e che modifica i regolamenti (UE) n. 1305/2013, (UE) n. 1306/2013 e (UE) n. 1307/2013 per quanto riguarda le risorse e l'applicazione negli anni 2021 e 2022 e il regolamento (UE) n. 1308/2013 per quanto riguarda le risorse e la distribuzione di tale sostegno in relazione agli anni 2021 e 2022;
- Direttiva 92/43/CEE del Consiglio del 21/5/1992 relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche;
- Direttiva 2009/147/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 30 novembre 2009 concernente la conservazione degli uccelli selvatici;
- Legge n. 394/91" Legge quadro sulle aree protette";
- L.R. n. 28/1994 Individuazione e Istituzione delle Aree Protette della Regione Basilicata;
- Decreto Ministeriale 17 ottobre 2007 - Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e a Zone di Protezione Speciale (ZPS);
- D.G.R. n. 951 del 18 luglio 2012 "D.G.R. n. 1925/2007 - Programma Rete Natura 2000 di Basilicata e D.G.R. n. 1214/2009. Adozione delle Misure di Tutela e Conservazione per i Siti Natura 2000 di Basilicata - Conclusione II fase Programma Rete Natura 2000 per le Aree Territoriali Omogenee 1-2-3-5-6-8 e 9".
- D.G.R. n. 30 del 15 gennaio 2013 "DGR 951/2012 – Aggiornamento ed integrazione delle Misure di Tutela e Conservazione per i Siti Natura 2000 di Basilicata – Programma Rete Natura 2000 per le Aree Territoriali Omogenee 4-10-11".
- D.M. MATTM del 16 settembre 2013 designazione di 20 Z.S.C. della regione Biogeografica Mediterranea ricadenti sul Territorio della Regione Basilicata.
- D.G.R. n. 170 dell'11 febbraio 2014 - Individuazione degli Enti Gestori delle 20 Z.S.C. designate con D.M. MATTM del 16 settembre 2013;
- D.G.R. n. 1181 del 1 ottobre 2014 - Approvazione del quadro delle azioni prioritarie d'intervento (Prioritized Action Framework - P.A.F.) per la Rete Natura 2000 della Regione Basilicata.
- D.G.R. n. 904 del 7 luglio 2015 – Attuazione Direttiva Habitat 92/43/CE in Basilicata ai sensi del D.P.R. 357/97 e D.P.R. 120/2003;
- D.M. 17 ottobre 2007 - Approvazione Piano di Gestione dei Siti Natura 2000 dell'ARCO IONICO LUCANO: IT9220080 - COSTA IONICA FOCE AGRI; IT9220085 - COSTA IONICA FOCE BASENTO; IT9220090 - COSTA IONICA FOCE BRADANO; IT9210095 - COSTA IONICA FOCE CAVONE;

- D.G.R. n. 1492 del 17 novembre 2015 - Attuazione Direttiva Habitat 92/43/CE in Basilicata ai sensi del D.P.R. 357/97 - D.P.R. 120/2003 – D.M. 17 ottobre 2007 - Approvazione Piano di Gestione dei Siti Natura 2000 della Valle Basento: IT9220255 - VALLE BASENTO FERRANDINA SCALO; IT9220260 - VALLE BASENTO GRASSANO SCALO;
- D.G.R. n. 1678 del 22 dicembre 2015 - D.G.R. n. 951/2012 e n. 30/2013 - Aggiornamento ed integrazioni delle Misure di Tutela e Conservazione per i Siti Natura 2000 di Basilicata: MONTE VOLTURINO IT9210205, MADONNA DI VIGGIANO IT9210180, MONTE CALDAROSA IT9210170, SERRA DI CALVELLO IT9210240, LAGO PERTUSILLO IT9210143, MONTE SIRINO IT9210200, MONTE RAPARO IT9210195;
- D.G.R. n. 166 del 24 febbraio 2016 - Attuazione Direttiva Habitat 92/43/CE in Basilicata ai sensi del D.P.R. 357/97 - D.P.R. 120/2003 - D.M. 27 ottobre 2007 - Approvazione Piano di gestione dei Siti Natura 2000 della Costa di Maratea: IT9210015 - ACQUAFREDDA DI MARATEA, IT9210155 - MARINA DI CASTROCUCO; IT9210160 - ISOLA DI S.IANNI E COSTA PROSPICIENTE;
- D.G.R. n. 309 del 29 marzo 2016 - Aggiornamento ed integrazioni alla D.G.R. n. 951/12 e s.m.i. - Misure di Tutela e Conservazione per Siti di Interesse Comunitario (SIC) dei Siti Natura 2000 di Basilicata ricadenti PARCO NAZIONALE DEL POLLINO;
- D.G.R. n. 827 del 12 luglio 2016 - Aggiornamento ed integrazioni alla D.G.R. n. 951/12 e s.m.i. - Approvazione delle Misure di Tutela e Conservazione, per i Siti di Interesse Comunitario (SIC) del sito denominato VALLE DEL TUORNO - BOSCO LUCETO IT9210266 afferente a Rete Natura 2000 di Basilicata;
- D.M. 11 gennaio 2017 - “Designazione di 33 zone speciali di conservazione (ZSC) della regione biogeografica mediterranea insistenti nel territorio della Regione Basilicata, ai sensi dell’articolo 3, comma 2, del decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 1997, n. 357”, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana n. 28 del 3.02.2017;
- D.M. 22 novembre 2017 – “Designazione di una zona speciale di conservazione (ZSC) della regione biogeografica mediterranea insistente nel territorio della Regione Basilicata”;
- D.G.R. n. 671 del 30 giugno 2017 di designazione di 33 ZSC della regione biogeografica mediterranea ricadenti sul territorio della Regione Basilicata attuazione art. 3 – Individuazione soggetti affidatari della gestione di ciascuna delle ZSC designate;
- D.M. 28 dicembre 2018 – “Designazione di una zona speciale di conservazione (ZSC) della regione biogeografica mediterranea insistente nel territorio della Regione Basilicata”;
- DM n. 2588 del 20 marzo 2020 Disciplina del regime di condizionalità ai sensi del regolamento (UE) n. 1306/2013 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei programmi di sviluppo rurale;
- D.G.R. n. 474 del 09.07.2020 - Disposizioni applicative del regime di condizionalità in Basilicata ai sensi del Reg. (UE) n.1306/2013 e del D.M. 20 marzo 2020 n. 2588;
- Disposizioni AGEA: Circolare ACIU 2015 prot. N. 141 del 20 marzo 2015 - Piano di Coltivazione e s.m.i.;
- Istruzioni operative AGEA n. 25 del 30 aprile 2015 per la costituzione e l’aggiornamento del Fascicolo aziendale e s.m.i..
- Disposizioni AGEA: Circolare ACIU.2015.425 del 29 settembre 2015 - Criteri di mantenimento delle superfici in uno stato idoneo al pascolo o alla coltivazione ss.mm.ii..
- Istruzione operativa n. 13 del 19.02.2021 dell’Ufficio Monocratico di AGEA avente ad oggetto: “Sviluppo Rurale. Istruzioni applicative generali per la presentazione ed il pagamento delle domande ai sensi del

Reg. (UE) n.1305/2013 del consiglio del 17/12/2013 - Modalità di presentazione delle domande di sostegno e delle domande di pagamento – Misure connesse alle superfici e agli animali - Campagna 2021”.

Articolo 4 - Obiettivi della Sottomisura

La **sottomisura 12.1 - Salvaguardia prati da sfalcio e turnazione e riduzione del carico di bestiame** - del PSR Basilicata 2014/2020 risponde al fabbisogno n. 14 “Conservare e ripristinare la biodiversità e gli habitat naturali individuando strumenti di tutela delle aree ad alto valore naturale e Rete Natura 2000 e mantenendo il paesaggio” e contribuisce alla Priorità di intervento 4 e, specificatamente, alla Focus area 4.a “Salvaguardia, ripristino e miglioramento della biodiversità, nelle zone Natura 2000, nelle zone soggette a vincoli naturali o ad altri vincoli specifici e nell’agricoltura ad alto valore naturalistico, nonché dell’assetto paesaggistico dell’Europa”.

I divieti e gli svantaggi previsti dalle Misure di tutela e conservazione dei siti Natura 2000 (D.G.R. n. 951/2012 e D.G.R. n. 30/2013) limitano fortemente l’attività agricola e sono più rigorosi delle disposizioni previste nell’ambito delle Buone condizioni agronomiche ambientali e dalle norme regionali in materia di carichi di bestiame possibili sulle aree pascolive.

Per compensare i mancati ricavi conseguenti all’obbligo della riduzione del carico di pascolo, fissato, per i diversi Habitat e siti Natura 2000 tra 0,15 e 0,20 UBA/ha/anno e tra 0,10 e 0,15 UBA/ha/anno rispetto al carico in condizioni ordinarie (baseline), saranno erogati annualmente pagamenti compensativi per ettaro di superficie. L’obbligo di non superare i predetti carichi di UBA/ha consente di mantenere una copertura vegetale fitta e varia sotto il profilo floristico, evitando nel contempo fenomeni di erosione connessi all’eccessivo calpestio. Evita altresì le conseguenze connesse ad una sottoutilizzazione della superficie prativa quali l’insediamento di specie arbustive e arboree colonizzatrici.

Articolo 5 - Ambito territoriale

In base alle Misure di Tutela e Conservazione emanate sul territorio regionale all’interno delle aree della Rete Natura 2000 e ai vincoli che si configurano come pratiche agricole obbligatorie, **la sottomisura 12.1 - Salvaguardia prati da sfalcio e turnazione e riduzione del carico di bestiame** - può essere attivata con riferimento agli habitat prativi localizzati nei siti Rete Natura 2000 di seguito indicati:

N.	Codice sito	Denominazione	Habitat prioritari prativi (sup. in Ha)		
			6210	6210*	6220
1	IT 9210010	Abetina di Ruoti		3,13	
2	IT 9210015	Acquafredda di Maratea	5,52		5,52
3	IT 9210020	Bosco Cupolicchio	149,68		
4	IT 9210035	Bosco di Rifreddo		41,60	
5	IT 9210045	Bosco Mangarrone	37,00		
6	IT 9210075	Lago Duglia, Casino Toscano e Piana di S. Francesco		48,52	
7	IT 9210105	Dolomiti di Pietrapertosa		131,25	13,13
8	IT 9210110	Faggeta di Moliterno		53,46	
9	IT 9210115	Faggeta di Monte Pierfaone		30,24	
10	IT 9210120	La Falconara		33,22	
11	IT9210125	Timpa dell'Orso-Serra del Prete		145,00	
12	IT 9210130	Bosco di Chiaromonte-Piano Iannace		80,00	
13	IT 9210135	Piano delle Mandre		10,00	
14	IT9210145	Madonna del Pollino, Località Vacuarro		19,64	
15	IT9210150	Monte Coccovello, Monte Crivo, Monte Crive		834,71	29,81
16	IT9210155	Marina di Castrocuoco	64,88		8,11
17	IT9210160	Isola di S. Ianni e Costa Prospiciente			4,18
18	IT 9210165	Monte Alpi-Malboschetto di Latronico		452,71	
19	IT9210170	Monte Caldarosa		116,73	
20	IT9210175	Valle Nera-Serra di Lagoforano		27,00	
21	IT9210180	Monte della Madonna di Viggiano	387,92		
22	IT9210185	Monte La Spina, Monte Zaccana		117,18	
23	IT9210190	Monte Paratiello		160,74	
24	IT9210195	Monte Raparo		1.312,98	
25	IT9210200	Monte Sirino		681,03	
26	IT9210205	Monte Volturino		483,20	
27	IT9210215	Monte Li Foi	85,65		
28	IT9210240	Serra di Calvello		229,79	
29	IT9210245	Serra di Crispo, Grande Porta del Pollino e Pietra Castello		36,88	
30	IT9210250	Timpa delle Murge		88,87	
31	IT9210265	Valle del Noce	145,20		
32	IT9220030	Bosco di Montepiano		10,46	
33	IT9220130	Foresta Gallipoli-Cognato		343,10	
34	IT9220135	Gravine di Matera			69,68
35	IT9220144	Lago S. Giuliano e Timmari			25,75

Articolo 6 - Beneficiari

Agricoltori singoli e/o associati.

Articolo 7 - Requisiti di ammissibilità

L'accesso alla **sottomisura 12.1** è consentito a condizione che, al momento del rilascio della domanda di sostegno/pagamento sul portale SIAN, siano soddisfatti i seguenti **requisiti**:

- Possedere Partita IVA – Codice Ateco 01 – Attività agricola;
- Possedere o detenere una superficie minima di almeno 1 ettaro destinata a pascolo e prato-pascolo localizzata in siti Rete Natura 2000 con codici habitat indicati all'art. 5 del presente Avviso. Le superfici devono essere disponibili a titolo legittimo ed esclusivo del richiedente e mantenute per una durata pari al periodo annuale di impegno. La disponibilità delle superfici deve essere dimostrata secondo le regole di riferimento del fascicolo aziendale come previsto dal DPR n. 503 del 01.12.1999 e s.m.i. e dalla Circolare AGEA prot. N. ACIU. 2016.120 del 01.03.2016.
- Possedere un codice di allevamento registrato all'anagrafe zootecnica rilasciato dall'ASP territorialmente competente;
- Presentare il Piano annuale di pascolamento relativo a tutta la superficie a pascolo oggetto della domanda di sostegno, da cui si evince il rispetto delle modalità di pascolamento e dei carichi animali (max 0,2 UBA/ha/anno) previsti dalle Misure di Tutela e conservazione dei siti Natura 2000 indicati al successivo art. 9.

Il Piano di pascolamento, predisposto secondo lo schema di cui all'allegato A del presente avviso, deve riportare:

- CUA e denominazione del beneficiario;
- la consistenza zootecnica e le superfici interessate dal pascolamento per definire il carico di bestiame;
- il periodo di pascolamento;
- la mappa con l'indicazione delle aree e dei turni di pascolamento (delimitazione e superficie).

Articolo 8 - Criteri di selezione

Non sono previsti di criteri di selezione ai sensi dell'art. 49 - comma 2 - del Reg. (UE) 1305/2013.

Articolo 9 - Impegni specifici della Sottomisura

La sottomisura 12.1 prevede la concessione di un premio annuale per ettaro di superficie, per la riduzione del carico animale sui prati e prati-pascolo che ricadono in aree Natura 2000.

Nello specifico le norme di conservazione prevedono le seguenti limitazioni:

- **turnare il pascolo e limitare il carico animale a 0,20 UBA/ha/anno** per habitat di prateria:
6210 (siti IT9210015, IT9210020, IT9210045, IT9210155, IT9210180, IT9210215, IT9210265);
6210*(siti IT9210010, IT9210035, IT9210075, IT9210105, IT9210110, IT9210115, IT9210120, IT9210125, IT9210130, IT9210135, IT9210145, IT9210150, IT9210165, IT9210170, IT9210175, IT9210185, IT9210190, IT9210195, IT9210200, IT9210205, IT9210240, IT9210245, IT9210250, IT9220030, IT9220130);
6220 (siti IT9210015, IT9210105, IT9210150, IT9210155, IT9210160, IT9220135);
- **turnare il pascolo e limitare il carico animale a 0,15 UBA/ha/anno** per habitat di prateria **6220** (sito IT9220144).

La turnazione del pascolo deve essere realizzata anche in funzione delle strategie riproduttive delle orchidee.

Articolo 10 - Altri obblighi collegati alla sottomisura

I beneficiari, per il periodo vincolativo annuale che decorre dal 15 maggio 2021 al 14 maggio 2022 devono, inoltre, impegnarsi rispettare il regime di condizionalità, come previsto dal Reg. (UE) n. 1306/2013 - Titolo VI capo I -, recepito a livello nazionale dal DM n. 2588 del 20 marzo 2020 ed a livello regionale con D.G.R. n. 474/2020.

In caso di mancato rispetto degli obblighi sopra descritti, da verificarsi in sede di controllo in loco secondo le modalità stabilite dall'AGEA, si applicano le disposizioni di cui all'art. 21 del presente Avviso.

Articolo 11 - Combinabilità con altre operazioni o misure del P.S.R.

Gli impegni collegati alla **sottomisura 12.1** - Salvaguardia prati da sfalcio e turnazione e riduzione del carico di bestiame – **non sono combinabili**, per le medesime superfici, **con quelli della sottomisura 13.1** - Indennità compensativa per gli agricoltori delle aree svantaggiate di montagna.

Articolo 12 - Disponibilità finanziaria

La dotazione finanziaria relativa all'annualità **2021** della **Sottomisura 12.1** "Salvaguardia prati da sfalcio e turnazione e riduzione del carico di bestiame" è pari ad **euro 1.000.000,00** (unmilione/00).

Il premio annuale verrà erogato al beneficiario in un'unica soluzione, secondo le modalità previste dall'Organismo Pagatore. Tuttavia potrà essere disposto il pagamento di un'anticipazione del premio spettante, così come previsto all'art 75 del Reg. (UE) 1306/2013, secondo le istruzioni operative emanate dall'organismo pagatore AGEA.

Articolo 13 - Forma ed entità del sostegno

Il sostegno per la riduzione del carico animale sui prati che ricadono in aree Rete Natura 2000 verrà concesso sotto forma di premio annuale per ettaro di superficie secondo le modalità previste dall'Organismo Pagatore.

L'indennità verrà erogata con una modulazione che rispetta i criteri di seguito indicati:

- **euro 84 per ha/anno** per la turnazione del pascolo e limitazione del **carico a massimo di 0,20 UBA ha/anno** negli habitat di prateria localizzati nei seguenti siti:
6210 (siti IT9210015, IT9210020, IT9210045, IT9210155, IT9210180, IT9210215, IT9210265);
6210*(siti IT9210010, IT9210035, IT9210075, IT9210105, IT9210110, IT9210115, IT9210120, IT9210125, IT9210130, IT9210135, IT9210145, IT9210150, IT9210165, IT9210170, IT9210175, IT9210185, IT9210190, IT9210195, IT9210200, IT9210205, IT9210240, IT9210245, IT9210250, IT9220030, IT9220130);
6220 (siti IT9210015, IT9210105, IT9210150, IT9210155, IT9210160, IT9220135);
- **euro 98 per ha/anno** per la turnazione del pascolo e limitazione del **carico a massimo di 0,15 UBA per ha/anno** habitat di prateria 6220 (sito **IT9220144**).

Articolo 14 - Modalità di presentazione della domanda

Per la presentazione della domanda annuale di sostegno/pagamento è obbligatorio costituire e/o aggiornare il "fascicolo aziendale elettronico" di cui al D.P.R. n. 503/1999 e ss.mm.ii., avvalendosi dei Centri di Assistenza Agricola (CAA), convenzionati con AGEA, ai quali dovranno conferire esplicito mandato.

Il richiedente potrà presentare la domanda esclusivamente in forma telematica, utilizzando le funzionalità on-line messe a disposizione dall'OP AGEA sul portale SIAN, per il tramite di un CAA mandatario, accreditato dall'OP AGEA, **entro il 17 maggio 2021**.

La domanda deve essere compilata in tutte le sue parti, stampata per essere sottoscritta dal soggetto con diritto di firma, acquisita al fascicolo ed rilasciata sul SIAN. La domanda si intende presentata all'Autorità di Gestione e all'Organismo pagatore soltanto dopo l'avvenuto rilascio telematico.

È fatto obbligo di indicare in domanda il proprio indirizzo di PEC per permettere lo scambio di informazioni e di documenti mediante strumenti informatici (Art. 5 bis del D.lgs. n 82/2005).

La sottoscrizione della domanda attribuisce la responsabilità al beneficiario per l'autenticità delle dichiarazioni e degli impegni assunti, atteso che i dati indicati in domanda sono resi ai sensi del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000.

I **termini per la presentazione delle domande per la campagna 2021** sono i seguenti:

- a) domande iniziali: **17 maggio 2021**, ai sensi dell'art. 13 del Reg. (UE) 809/2014;
- b) domande di modifica ai sensi dell'art. 15 del Reg. (UE) 809/2014: **31 maggio 2021**;
- c) domande di modifica ai sensi dell'art. 3 del Reg. (UE) 809/2014 (ritiro parziale): **data di apertura sul portale SIAN dei servizi di istruttoria delle domande di pagamento con la contestuale pubblicazione degli indicatori di possibili irregolarità riscontrate sulle domande**;
- d) comunicazione ai sensi dell'art. 4 del Reg. (UE) 640/2014 (Forza maggiore e circostanze eccezionali): **30 settembre 2021**.

È ammessa la **presentazione tardiva**, oltre il 17 maggio 2021, della domanda di sostegno e pagamento, ai sensi dell'art. 13, par. 1 del Reg. (UE) n. 640/2014, in tal caso:

- se la domanda è presentata entro i successivi 25 giorni di calendario, si opererà una **riduzione del contributo pari all'1% per ogni giorno lavorativo di ritardo**, degli importi ai quali l'agricoltore avrebbe avuto diritto se avesse presentato la domanda in tempo utile;
- se il ritardo è **superiore ai 25 giorni** di calendario, la domanda sarà dichiarata irricevibile e all'interessato **non sarà concesso alcun aiuto**.

Il **termine ultimo per la presentazione della domanda elettronica iniziale e di modifica con riduzione è comunque l' 11 giugno 2021**.

Articolo 15 - Documentazione richiesta

Gli interessati, per accedere al sostegno di cui al presente Avviso, entro 5 (cinque) giorni dall'avvenuto rilascio a SIAN della domanda di sostegno/pagamento nei termini precedentemente indicati, devono inviare **a mezzo PEC**, all'indirizzo ueca.superfici@cert.regione.basilicata.it dell'Ufficio Erogazioni Comunitarie in Agricoltura, responsabile del procedimento, la seguente documentazione:

1. **Domanda di sostegno /pagamento** Sottomisura 12.1 - annualità 2021 - rilasciata a SIAN;

2. **Piano di pascolamento annuale** predisposto da un tecnico secondo lo schema dell'allegato A del presente avviso,

debitamente sottoscritta e firmata digitalmente dal potenziale beneficiario e, per il Piano di pascolamento timbrata e firmata digitalmente da professionista abilitato. Nell'oggetto della PEC dovrà essere inserita la seguente dicitura: **PSR Basilicata 2014/2020 - Avviso pubblico Sottomisura 12.1 - "Salvaguardia prati da sfalcio e turnazione e riduzione del carico di bestiame" - Annualità 2021** con i dati anagrafici del beneficiario.

Al fine di verificare il rispetto del termine di presentazione della documentazione farà fede la data di accettazione della PEC.

In alternativa la documentazione sopra indicata potrà essere inviata entro il 5° (quinto) giorno dall'avvenuto rilascio a SIAN della domanda a mezzo raccomandata AR (o mezzo postale equivalente con ricevuta di ritorno), o consegnata a mano in busta chiusa al seguente indirizzo:

REGIONE BASILICATA
Dipartimento Politiche Agricole e Forestali
Ufficio Erogazioni Comunitarie in Agricoltura (UECA)
Via A.M. Di Francia, 40 – 75100 Matera

Il plico deve riportare la dicitura:

PSR Basilicata 2014/2020 - Avviso pubblico Sottomisura 12.1 – "Salvaguardia prati da sfalcio e turnazione e riduzione del carico di bestiame" - Annualità 2021.

Per queste forme di consegna la stessa documentazione dovrà essere sempre debitamente sottoscritta dal beneficiario e dal tecnico, ciascuno per le parti di propria competenza, allegando la fotocopia del documento di riconoscimento in corso di validità.

Articolo 16 - Modifica della domanda

Per modificare alcuni dati dichiarativi della domanda di sostegno/pagamento rilasciata, è possibile presentare:

- una domanda di modifica ai sensi dell'articolo 15 del Reg. (UE) n. 809/2014;
- una domanda di modifica ai sensi dell'art. 3 del Reg. (UE) n. 809/2014, per ritirare in parte la domanda in qualsiasi momento, successivamente alla presentazione;
- una domanda di modifica, ai sensi dell'art. 4 del Reg. (UE) n. 809/2014, in caso di errori palesi.

Tuttavia, nel caso in cui il beneficiario sia stato già informato del riscontro d'irregolarità nella domanda, ovvero dell'intenzione di svolgere un controllo in loco, e se da tale controllo emergono irregolarità, non sono autorizzate modifiche alle domande con specifico riferimento alle particelle che presentano irregolarità.

Per gli aspetti applicativi si rimanda alle Istruzioni operative n. 13 del 19.02.2021 dell'OP AGEA.

Articolo 17 - Istruttoria delle domande

La procedura amministrativa d'istruttoria delle domande prevede la verifica del rispetto delle condizioni di ammissibilità definite nel presente avviso.

Gli esiti dell'istruttoria saranno disponibili sul portale SIAN ai sensi dell'art. 3 bis della Legge n. 241/1990 e s.m.i. e consultabili tramite il CAA mandatario.

In caso di esito negativo o parzialmente positivo della domanda si provvederà all'invio al richiedente della comunicazione dell'esito istruttorio motivato, contenente l'indicazione del termine perentorio entro cui è possibile presentare memorie scritte ai fini della richiesta di riesame.

Il pagamento dell'aiuto nella misura richiesta – senza applicazione di riduzioni o esclusioni – vale come comunicazione di chiusura del procedimento amministrativo (art. 2, Legge 241/1990 e s.m.i.).

L'Azienda riceverà, dall'Organismo pagatore o dall'Ufficio regionale responsabile del procedimento amministrativo, le comunicazioni relative alla sua domanda all'indirizzo PEC comunicato in domanda.

Articolo 18 - Motivi di irricevibilità o esclusione

Non saranno ritenute ammissibili le domande:

- presentate da soggetti non aventi i requisiti richiesti dalle presenti disposizioni;
- incomplete e/o presentate con modulistica non conforme a quanto previsto dall'Avviso;
- presentate con modalità e tempi diversi da quelli previsti dal presente Avviso;

Articolo 19 - Controlli

Tutte le domande sono sottoposte a **controlli amministrativi** e **controlli in loco a campione**, secondo le procedure adottate dall'Organismo Pagatore AGEA. Tali controlli sono subordinati alle verifiche che si possono effettuare nell'ambito del Sistema Integrato di Gestione e Controllo (SIGC).

A seguito degli esiti dei controlli eseguiti, l'Organismo Pagatore effettuerà i pagamenti degli aiuti spettanti ai Beneficiari.

Articolo 20 - Comunicazioni

Sono previste le seguenti tipologie di comunicazioni:

- 1) richiesta di recesso dagli impegni assunti;
- 2) comunicazione ai sensi dell'art. 4 del Reg. (UE) n. 604/2014 relativa a casi di forza maggiore;
- 3) comunicazione ai sensi dell'art. 8 del Reg. (UE) n. 809/2014.

1) Per recesso dagli impegni assunti s'intende la rinuncia volontaria al contributo. La richiesta di recesso (legata al verificarsi di situazioni che rendono impossibile il mantenimento degli impegni presi) deve essere inoltrata formalmente dal Beneficiario al Responsabile di Misura e all'Organismo Pagatore fornendo tutta la documentazione necessaria.

In linea generale, il recesso dagli impegni assunti è possibile in qualsiasi momento del periodo d'impegno.

Non è ammesso nei seguenti casi:

- dopo che al Beneficiario è stata comunicata la presenza di irregolarità nella documentazione relativa all'operazione ammessa;
- quando è stata avviata la procedura per la pronuncia della decadenza dagli aiuti;
- quando è stata inviata al Beneficiario la comunicazione che annuncia lo svolgimento di un controllo in loco.

Il recesso per rinuncia volontaria comporta la decadenza totale dall'aiuto ed il recupero delle somme già erogate, maggiorate degli interessi legali.

2) Per quanto riguarda i pagamenti diretti, qualora non abbia potuto adempiere ai criteri di ammissibilità o ad altri obblighi **per cause di forza maggiore o circostanze eccezionali**, il beneficiario continua a godere del diritto all'aiuto per le superfici che risultavano ammissibili nel momento in cui è sopravvenuta la forza maggiore o la circostanza eccezionale.

I casi di forza maggiore e le circostanze eccezionali, nonché la relativa documentazione, di valore probante a giudizio dell'autorità competente, devono essere comunicati a quest'ultima per iscritto, entro 15 giorni lavorativi dalla data in cui il beneficiario o il suo rappresentante sia in condizione di farlo.

In particolare, costituiscono casi di forza maggiore, previsti dall'art. 2 Reg. (UE) n. 1306/2013:

- a. il decesso del Beneficiario, comprovato da certificato di morte;
- b. l'incapacità professionale di lunga durata del Beneficiario (malattie, incidenti, ecc.), comprovata da eventuale denuncia di infortunio, certificazione medica attestante lungo degenza e che le malattie invalidanti non consentano lo svolgimento della specifica attività professionale;
- c. l'esproprio per pubblica utilità di una parte rilevante dell'azienda che non consenta la prosecuzione delle attività, comprovato da provvedimento dell'autorità pubblica;
- d. calamità naturale grave, che colpisca in misura rilevante l'azienda, comprovata da attestazione/provvedimento dell'autorità competente;
- e. epizoozia grave che colpisca in toto o in parte rilevante il patrimonio zootecnico aziendale, comprovata da attestazione/provvedimento dell'autorità competente.

3) Nel corso del periodo di esecuzione di un impegno, che costituisce la condizione per la concessione del sostegno, il beneficiario può **cedere totalmente o parzialmente la propria azienda** ad un altro soggetto, che può quindi subentrare nell'impegno per il restante periodo (cambio di beneficiario). Per "cessione di azienda" si intende la vendita, l'affitto o altra analoga transazione relativa all'unità aziendale. L'aiuto per il quale il cedente ha presentato domanda, può essere trasferito al cessionario solo se:

- a. il cessionario, entro il termine di **20 giorni consecutivi**, informa il responsabile di misura e l'Ufficio Erogazioni Comunitarie in Agricoltura dell'avvenuta cessione;
- b. il cessionario acquisisce, entro il medesimo termine di 20 giorni, al proprio fascicolo aziendale i documenti attestanti la cessione;
- c. sono soddisfatte tutte le altre condizioni, di cui al presente avviso, per la concessione dell'aiuto.

Articolo 21 - Riduzioni, Esclusioni, Sanzioni, Recuperi

In materia di applicazione delle riduzioni, esclusioni, sanzioni e recuperi si fa riferimento alle vigenti disposizioni comunitarie, nazionali e regionali.

Al riguardo si precisa che:

- il mancato rispetto degli impegni specifici di misura/sottomisura cui è subordinata la concessione del sostegno, comporta, ai sensi dell'art. 35 del Reg. (UE) n. 640/2014 e delle Disposizioni specifiche per lo Sviluppo Rurale del D.M. n. 2588 del 20 marzo 2020, e le relative disposizioni attuative regionali approvate con D.G.R. n. 1002/2020, l'applicazione di riduzione e/o esclusione del sostegno spettante in ragione della gravità, entità, durata e ripetizione dell'inadempienza;
- il mancato rispetto degli impegni relativi alla condizionalità ai sensi del D.M. n. 2588 del 20 marzo 2020, recepito con D.G.R. n. 474/2020, comporta l'applicazione di una riduzione e/o esclusione dal beneficio; l'importo complessivo spettante è ridotto o revocato in ragione della gravità, entità, durata e frequenza dell'inadempienza.

Articolo 22 - Responsabile del procedimento

Il Responsabile di Misura è il dirigente dell'Ufficio Autorità di Gestione P.S.R. Basilicata 2014-2020.

La responsabilità del procedimento amministrativo è attestata al dirigente dell'Ufficio Erogazioni Comunitarie in Agricoltura (U.E.C.A.) a cui sono demandate le attività di istruttoria amministrativa sulle domande di sostegno/pagamento.

Per informazioni e chiarimenti sul presente avviso è possibile inoltrare eventuali quesiti al seguente indirizzo PEC: ufficio.autorita.gest.psr@cert.regione.basilicata.it.

Articolo 23 - Informazione e Pubblicità

Il presente avviso viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Basilicata (B.U.R.B.), sul sito web della Regione Basilicata (www.basilicata.net.it) e sul sito web del P.S.R. Basilicata 2014-2020 (<http://europa.basilicata.it/feasr>).

Articolo 24 - Disposizioni finali

Per quanto non espressamente previsto nel presente avviso si rinvia al documento "Programma di Sviluppo Rurale della Regione Basilicata per il periodo 2014 - 2020", nonché alle norme vigenti a livello comunitario, nazionale e regionale.

Qualsiasi controversia è demandata, in via esclusiva, al Foro di Potenza.

Tutti i dati previsti dalle disposizioni attuative devono essere conferiti obbligatoriamente dagli interessati, pena l'esclusione del richiedente dai benefici previsti, al fine di consentire l'espletamento delle diverse fasi procedurali della domanda di pagamento. I dati acquisiti dai beneficiari nelle diverse fasi procedurali vengono trattati nel rispetto della normativa vigente ed in particolare con riferimento al Decreto Legislativo n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" modificato con Decreto Legislativo n. 101/2018 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione degli stessi, per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016.

Tutte le informazioni contenute nella domanda hanno valenza di autocertificazione e/o dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. del 28.12.2000 n. 445 e ss.mm.ii.

Le accertate false dichiarazioni comporteranno, oltre alla denuncia alla competente autorità giudiziaria:

- la revoca del finanziamento concesso;
- l'immediato recupero delle somme eventualmente liquidate maggiorate degli interessi di legge;
- l'applicazione delle sanzioni previste dalle norme comunitarie;
- l'esclusione della possibilità di richiedere nuovi finanziamenti a valere sulle misure del P.S.R. Basilicata.

Allegato A

Reg. (UE) n. 1305/2013 - Art. 30

PSR 2014-2020 Regione Basilicata

Misura 12 – Indennità Natura 2000 e indennità connesse alla direttiva quadro sulle acque
Sottomisura 12.1 - Salvaguardia prati da sfalcio e turnazione e riduzione del carico di bestiame

PIANO di PASCOLAMENTO ANNUALE

Azienda: _____

Comune: _____ Prov. _____

Indirizzo: _____

CUAA: _____

Codice allevamento (rilasciato dall'ASP) _____

L'Azienda agricola _____
 avendo presentato domanda annuale di sostegno/pagamento n. _____ a valere sull'
 Avviso pubblico relativo alla Sottomisura 12.1 – *Salvaguardia prati da sfalcio e turnazione e riduzione del
 carico di bestiame* - approvato con DGR n. _____ del _____

mediante il presente **Piano di Pascolamento annuale**, riguardante i terreni aziendali destinati al pascolo
 situati negli habitat prativi dei siti Rete Natura 2000 individuati nel suddetto avviso, intende adottare una
 forma di gestione degli stessi finalizzata al mantenimento di una copertura vegetale stabile, evitando allo
 stesso tempo fenomeni di erosione connessi all'eccessivo calpestio e l'insediamento di specie arbustive e
 arboree colonizzatrici.

L'azienda è gestita dal titolare, Sig. _____, con i requisiti di cui all'art.
 7 dell'Avviso. L'indirizzo produttivo attuato è di tipo zootecnico mediante l'allevamento di
 _____ per la produzione di _____.

SPECIE ALLEVATA	CATEGORIE PRODUTTIVE	N. CAPI ALLEVATI	UBA/CAPO	UBA/CATEGORIA	N. CAPI AL PASCOLO	UBA CAPI AL PASCOLO

Il centro aziendale è ubicato nel Comune di _____, c.da _____ la
 superficie agricola totale (SAT) è pari ad Ha _____.

La tabella seguente riporta le superfici aziendali destinate a pascolo censite come habitat prativi dei siti Rete Natura 2000

N. Appezzamento	Comune	Foglio n.	Elenco particelle	Sito RN 2000	Cod. habitat prativo	Superficie tot (ettari)	Tara non pascolabile % (0; 20; 50)	Superficie pascolativa netta (ettari)

Il rapporto UBA/Superficie a pascolo netta (priva di tare) è entro il limite 0,2 e 0,15 UBA/Ha/anno come indicato nella tabella seguente:

Superficie netta pascoli aziendali RN 2000 (Ha)	Carico zootecnico aziendale al pascolo UBA	Rapporto UBA/Ha	Carico UBA/Ha ammissibile

La gestione aziendale prevede la stabulazione libera in azienda nel periodo invernale. Nel periodo che va dalla primavera all'autunno è previsto il pascolamento in aree prative stabili di siti Rete Natura 2000 con durata non inferiore a 60 giorni all'anno, compatibilmente con le condizioni climatiche. Le date di inizio e di fine pascolo saranno annotate sui registri aziendali, come risultanti dai certificati di monticazione/demonticazione, e comunicate ai competenti uffici per l'aggiornamento in BDN.

N. APPEZZAMENTO	N. GIORNATE PASCOLO PREVISTE								
	Apr	Mag	Giu	Lug	Ago	Set	Ott	Nov	totale

I capi saranno condotti al pascolo prestando attenzione al rispetto del rapporto UBA/Superficie di cui sopra. Si allega mappa con l'indicazione delle aree e dei turni di pascolamento (delimitazione e superficie).

_____ li, _____

Firma (Titolare/Rappresentante Azienda)

Firma (Tecnico redattore del Piano)

N.B. Il Piano di pascolamento annuale, redatto da un tecnico, dovrà essere inviato entro il 5° giorno dalla data di rilascio della domanda a SIAN all'Ufficio Erogazioni Comunitarie in Agricoltura secondo le modalità di trasmissione descritte all'art. 15 dell'Avviso. Copia del Piano di pascolamento dovrà essere conservata dal CAA delegato nel fascicolo aziendale.